

STEFANO MAZZETTI, RESPONSABILE AMBIENTE DEL PD

“I dem hanno fatto molto ma ora sarà la priorità”

“

Il tema del cambiamento climatico sarà al primo punto della nostra conferenza di ottobre sul programma

”

ROMA. «Condivido la riflessione di Veltroni, ma non è vero che il Pd ha dimenticato l'ambiente». La linea ambientalista non si è mai persa per Stefano Mazzetti, sindaco di Sasso Marconi, in provincia di Bologna, e neo responsabile del dipartimento Ambiente dell'esecutivo dei Democratici.

Mazzetti, il cambiamento climatico è più grave del previsto. Siamo vicini alla catastrofe ambientale?

«La sollecitazione di Veltroni è giusta e condivisibile. E infatti porremo l'ambiente al primo punto della conferenza programmatica di ottobre. Il tema del cambiamento climatico è globale ma la differenza tra una destra negazionista e una sinistra che cerca soluzioni c'è ed è netta. Rispondo a Walter: ci siamo e andiamo avanti, ma una base di partenza ce l'abbiamo già».

In campo ambientale il Pd poteva fare di più?

«Negli ultimi anni abbiamo svolto un buon lavoro, che si è tradotto in provvedimenti importanti: penso alle legge sugli ecoreati, che si aspettava da trent'anni, al collegato ambientale alla legge di Stabilità, al miliardo

all'anno stanziato per sette anni dal ministero dell'Ambiente contro il dissesto idrogeologico. O ancora alle norme per la Terra dei Fuochi e contro lo spreco alimentare».

Gli ambientalisti però criticano lo “Sblocca Italia” voluto dall'ex premier Renzi, che ha dato il via alle trivellazioni nel Paese.

«Quel provvedimento è già sorpassato nei fatti, nel senso che nessuna trivellazione è stata autorizzata fuori dalle rigide e già esistenti normative di tutela ambientale. Un tema di politica energetica nazionale, però, va affrontato».

Perché in alcune regioni governate dal centrosinistra avetecesso sanatorie e deroghe alle norme di tutela ambientale?

«I territori fanno le loro scelte. Ma c'è bisogno di più raccordo tra linee nazionali ed esigenze locali».

I governi dell'Ulivo sono stati più attenti all'ambiente in passato?

«L'impronta ecologica c'è sempre stata. L'urgenza adesso è varare un piano specifico di adattamento sui cambiamenti climatici».

(mo.rub.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

